

COVID, IL LAVORO DI AMO PER IL RIENTRO A SCUOLA

aMo lavora da mesi con tutti gli attori coinvolti nel sistema del trasporto pubblico – Regione, Provincia, scuola, SETA - per pianificare, in un contesto estremamente precario, un ritorno a scuola in sicurezza, con la capienza dei mezzi ridotta. Durante l'estate si è operato su una capienza ridotta all'80%, con una presenza prevista dei ragazzi al 100% a scuola da settembre; da dicembre i termini normativi sono cambiati.

A settembre, con fatica, risorse straordinarie stanziare dalla Regione Emilia-Romagna (3 milioni di euro per il bacino modenese) e un impegno e collaborazione del Gestore massimi per rendere l'offerta il più elastica possibile, sono stati messi in campo 45 mezzi aggiuntivi reperiti presso i privati. Mezzi che sono diventati oltre una cinquantina a metà ottobre. Uno sforzo, quello messo in campo dalla Regione, dalle Agenzie e dai Gestori, con pochi eguali in Italia.

Grazie a questo sforzo, con gli orari definitivi degli Istituti superiori, ad ottobre era stato raggiunto un sostanziale equilibrio. I numerosi controlli e verifiche effettuati da aMo e SETA avevano confermato la regolarità dei carichi e della distribuzione dei ragazzi, ormai abituati a riconoscere i numerosi nuovi bus "turistici" in esercizio sulle diverse linee.

La capienza dei mezzi pubblici è stata poi ridotta al 50% dal DPCM del 3 novembre scorso.

Da subito il tavolo di lavoro settimanale con la Regione Emilia-Romagna, alla presenza di tutte le Agenzie e i Gestori della Regione aveva messo in evidenza l'estrema difficoltà di conciliare il nuovo vincolo di capienza con una didattica in presenza in percentuale maggiore, e aveva evidenziato la necessità di poter raggiungere l'obiettivo solo con una stretta collaborazione tra scuola e mondo del trasporto pubblico, tassello fondamentale del sistema. Questa collaborazione è stata guidata dal Tavolo operativo coordinato dal Prefetto, con lo scopo di conciliare il trasporto così normato con una presenza dei ragazzi al 75%, dal 7 gennaio. Al tavolo, nel mese di dicembre, si sono incontrati più volte Provincia, Comuni, scuole, trasporti e forze dell'ordine. aMo, in collaborazione con SETA, ha costruito diverse ipotesi – nell'ambito della fattibilità, anche economica – che potessero consentire il rientro degli studenti a scuola secondo le modalità indicate. Per diverse ragioni tecnico – logistiche è risultata percorribile l'ipotesi di ingressi e uscite dai plessi scaglionati su turni di due ore. E' stato quindi sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti, il 21 dicembre, un Documento che ha stabilito una riorganizzazione degli orari sia scolastici, che di distribuzione dei collegamenti, nelle due fasce di ingresso e di uscita, alle ore 8 - 10 e alle ore 13 - 15.

L'andamento epidemiologico ha poi portato il legislatore a stabilire un posticipo del rientro a scuola degli studenti e una riduzione della percentuale in presenza ad un massimo del 50%.

aMo, in accordo con SETA, ha ritenuto sostenibile il trasporto in sicurezza del 50% dei ragazzi iscritti, con la capienza ridotta dei mezzi, senza modifiche organizzative di



orario, grazie alla ulteriore disponibilità di mezzi aggiuntivi reperiti da operatori privati, resa possibile dai finanziamenti regionali. **I mezzi aggiuntivi messi in servizio dal 18 gennaio sono 65 rispetto alla flotta SETA extraurbana già' su strada in orario di punta, per un totale di 290 autobus.** Il Tavolo prefettizio ha quindi avallato, in questa fase transitoria, il mantenimento degli orari in vigore già a settembre con i rinforzi previsti.

aMo e SETA restano in ogni caso pronte a dare attuazione – ognuna per le proprie competenze – al nuovo orario del servizio di trasporto pubblico orientato su due ingressi e due uscite delle scuole scaglionati di due ore (8-10 e 13-15), non appena le Autorità preposte riterranno opportuno - valutata la situazione dell'emergenza sanitaria in corso - portare la percentuale degli studenti presenti nelle scuole superiori al 75%.

PUMS, AMO CERCA PROGETTISTI DEL TPL MODENESE

Via alla ricerca dei futuri progettisti del riassetto del trasporto pubblico locale di Modena, che avranno il compito di renderlo più moderno, efficiente ed attrattivo in linea con quanto previsto dal PUMS 2030 di Modena (Piano Urbano per la mobilità sostenibile).

aMo, stazione appaltante incaricata dal Comune di Modena, ha pubblicato l'Avviso di indagine di mercato per la manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento della realizzazione di due studi di fattibilità sul trasporto pubblico modenese già finanziati dal MIT nell'ambito del *Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese*.

I due studi di fattibilità riguardano il Piano del trasporto pubblico del bacino di Modena, con focus sugli scenari evolutivi dell'attuale linea ferroviaria Modena-Sassuolo (Gigetto) e l'ipotesi di assetto urbanistico del nuovo Hub intermodale di piazza Dante, che si estenderà fino all'area scalo merci, per un importo complessivo di 132.000 euro (82.000 per il Piano del TPL e 50.000 euro per il nuovo hub intermodale). Gli operatori interessati dovranno far pervenire ad aMo la manifestazione di interesse entro le ore 12 del 10 febbraio 2021. Tutte le informazioni si trovano sul sito di aMo.

Secondo le linee di indirizzo del PUMS di Modena, il trasporto pubblico avrà un ruolo strategico nell'affrontare i diversi aspetti della mobilità del territorio coniugando la salvaguardia dell'ambiente e della qualità di vita. Dovrà quindi risultare maggiormente attrattivo ed efficiente. Quest'obiettivo sarà raggiunto attraverso diversi interventi: innanzitutto la revisione completa delle linee di trasporto pubblico, che saranno



suddivise in linee portanti primarie urbane prevalentemente in sede propria cadenzate ad alta frequenza (unite ai collegamenti ferroviari extraurbani di adduzione al capoluogo) e linee secondarie calibrate sulla densità urbanistica e sulla collocazione dei poli attrattori. Le linee dovranno essere potenziate in termini di frequenza e capacità di trasporto. Dovrà aumentare l'intermodalità tra auto, treni e biciclette, anche attraverso la realizzazione di nuovi parcheggi scambiatori ed *info mobility point*. Il servizio sarà reso più affidabile e regolare attraverso sistemi di preferenziamento (semafori dedicati e corsie preferenziali). Dovrà inoltre essere rinnovato il parco veicolare e potenziato il sistema filoviario.

DEPOSITO BUS DI MIRANDOLA, PROCEDONO I LAVORI

Sono ripresi a giugno 2020 i lavori di costruzione del deposito bus e autostazione di Mirandola, sospesi per alcuni mesi a causa di difficoltà della ditta vincitrice dell'appalto, legate al periodo di crisi. L'edificio, risolte le procedure contrattuali, verrà completato dalla ditta Dal Rio di Bologna (Rete Costruttori Bologna), con conclusione dei lavori



prevista per la primavera del 2021. Si trova in via 29 maggio, nei pressi del polo scolastico, e rispetterà le più recenti normative antisismiche, dopo che nel 2012 la struttura esistente in via Circonvallazione venne resa inagibile dal terremoto.

Il nuovo deposito ospiterà 20 stalli bus in due file, all'interno di una struttura coperta di oltre mille metri quadrati; una saletta per il ristoro del personale viaggiante; una sala

di attesa per l'utenza e una biglietteria. Accessibilità massima per i mezzi, grazie a 10 portoni elettrici. All'esterno si troveranno un autolavaggio coperto, dotato anch'esso di portoni elettrici, e un distributore di carburante. L'Autostazione disporrà di 4 marciapiedi attrezzati con copertura per un totale di 8 stalli per bus in contemporanea. Il nuovo deposito - autostazione, del costo complessivo di circa 1.850.000 euro, verrà costruito da aMo grazie al determinante Contributo dell'Emilia-Romagna, attraverso la piattaforma Sfinge. aMo ha infatti candidato il progetto al bando per la ricostruzione indetto dalla Regione. Le restanti risorse sono state investite da Agenzia, anche grazie agli accantonamenti della liquidazione assicurativa per gli eventi sismici.

Ricordiamo che il terremoto del 2012 ha creato ingenti danni al patrimonio di aMo



nell'area nord della provincia, rendendo inagibili 5 dei 6 depositi disponibili. aMo, dopo aver rilevato puntualmente i danni, aveva redatto un piano per la ricostruzione dettagliato e calibrato sulle esigenze logistiche dell'area interessata. Il primo deposito su cui si era agito con il ripristino delle condizioni di sicurezza era stato quello di Carpi, che alloggia 50 mezzi. I depositi di Camposanto e Concordia sono stati demoliti e non ricostruiti. Il Deposito di Finale Emilia è stato ricostruito ed inaugurato lo scorso giugno. Il Deposito di Novi, inagibile, con annesso piazzale, sarà messo all'asta.

AMO E L'IMPEGNO PER IL PATRIMONIO DEL TPL

Numerosi gli interventi di riqualificazione, valorizzazione, consolidamento, effettuati da Agenzia per la mobilità sul proprio patrimonio nei mesi scorsi. Tra le iniziative più rilevanti, che consentiranno, d'intesa con i soci, di investire sulle infrastrutture di proprietà, la vendita di una porzione di terreno di circa 13.000 metri quadrati in via Delle Suore.

Da evidenziare anche i numerosi interventi di ammodernamento e miglioramento dell'infrastruttura filoviaria, in collaborazione col Comune di Modena, a partire dal Progetto di riqualificazione dell'area Canaletto Nord; di riqualificazione dell'ex AMCM, che ospitava una sottostazione filoviaria. La

sottostazione sarà spostata sull'asse della rete aerea, potenziata e ammodernata. Da ricordare anche

l'attivazione del sistema PLF di protezione e sorveglianza della rete (PLF). Tra gli interventi realizzati sui depositi la riqualificazione energetica della sede di aMo con l'installazione delle luci a led negli uffici e l'ammodernamento del sistema di climatizzazione dell'edificio in strada sant'Anna; il consolidamento strutturale del deposito di Sassuolo; la sistemazione degli asfalti dei piazzali del deposito di Modena, Carpi, Pavullo e Pievepelago. Di recente aMo ha provveduto inoltre, all'installazione di 4 nuove pensiline, due nel comune di Lama Mocogno (Budrigone e Pian Della Valle) e due nel Comune di Modena (Vaciglio e Cittanova). Infine, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, da marzo

2020 aMo svolge mensilmente interventi di sanificazione straordinaria di tutte le infrastrutture di fermata, paline e pensiline, sull'intero territorio provinciale, attraverso l'impiego di una ditta esterna.



4 PER TUTTI PROROGATO FINO AL 31 LUGLIO 2021

E' stata prorogata fino al 31 luglio 2021 l'agevolazione tariffaria sugli abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale per gli utenti residenti nei 47 modenesi. Gli utenti che percorrono più di 4 zone tariffarie ne pagheranno comunque l'equivalente di 4. L'iniziativa, voluta da aMo in accordo con la Provincia di Modena, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, prevede riduzioni tariffarie progressive all'aumentare della distanza dalla propria sede di studio o di lavoro.

La differenza verrà rimborsata facendo domanda ad aMo. L'iniziativa è retroattiva e valida per abbonamenti annuali acquistati dal 1° agosto 2020 al 31 luglio 2021. Possono chiedere il rimborso anche gli utenti che abbiano ricevuto il voucher per il periodo di mancato utilizzo dell'abbonamento causa lockdown.

A SCUOLA IN AUTONOMIA, NUOVI PARTECIPANTI

Prosegue il Progetto di aMo "A scuola in autonomia", che ha l'obiettivo di creare le condizioni educative, sociali, culturali e infrastrutturali utili ad aumentare l'autonomia dei ragazzi diretti a scuola, riducendo l'uso dell'auto privata a la congestione della viabilità nei pressi delle scuole, in orario di entrata e uscita dai plessi. Il Progetto, che cerca di costruire soluzioni innovative per affrontare in maniera sostenibile gli spostamenti casa - scuola, coinvolge scuole secondarie di primo grado e si articola in diverse fasi: un'indagine preliminare rivolta a studenti e genitori per comprendere le abitudini di spostamento dei ragazzi nei percorsi casa - scuola; iniziative di sensibilizzazione/formazione rivolte ai genitori; un processo partecipativo; l'elaborazione di proposte di mobilità sostenibile casa-scuola e l'attuazione del monitoraggio degli interventi. Nella prima edizione del progetto hanno aderito 4 comuni, due dei quali, Castelfranco Emilia e Carpi, pur con qualche rallentamento legato all'emergenza COVID, stanno per approdare alla fase operativa (primavera 2021). Negli ultimi mesi hanno deciso di avviare il Progetto tre nuovi comuni, Soliera (Comprensivo Sassi), Modena (Scuole medie Lanfranco) e Fiorano Modenese (Comprensivo Bursi). A Modena e Fiorano si stanno avviando le indagini sulle abitudini di spostamento, mentre a Soliera i circa 400 questionari distribuiti sono già stati restituiti e il 26 gennaio sono stati presentati i risultati.



progetto mobilità

martedì 26 gennaio 2021

h 18:30 <https://www.gotomeet.me/moic808007>



L'EUROPA E' QUI, PREMIO AD AMO



aMo, come beneficiaria del fondo europeo Interreg per il Progetto Rumobil, ha partecipato al concorso della Regione Emilia-Romagna "L'Europa è qui", raccontando attraverso un video il progetto stesso, per testimoniare il valore e l'impatto sulla vita delle persone. In particolare, nel video, premiato nella sezione Mobilità sostenibile, viene spiegata la nascita e l'utilità dell'App Prontobus-Rumobil, con la quale gli utenti possono conoscere in tempo reale tutti i viaggi prenotati sul Prontobus, prenotarli con un click e utilizzare il servizio a chiamata con modalità simili al servizio di linea. Quest'applicazione, creata grazie al Fondo Europeo Interreg sul caso studio di Castelfranco Emilia, ha consentito di aumentare i viaggiatori del 15% e di avere numerose informazioni aggiuntive per migliorare costantemente il servizio. E' stata poi estesa a tutti i Prontobus del bacino di Modena.

GLI STUDENTI DEL GUARINI PROGETTANO LA STAZIONE

aMo, grazie al Progetto Youmobil, collabora con l'Istituto superiore Guarini di Modena per la realizzazione di un progetto di riqualificazione della vecchia sottostazione elettrica presso la Stazione Piccola di Modena, in Piazza Manzoni. Tante le idee portate dai ragazzi per far rinascere il vecchio edificio ferroviario: uno studentato, una Casa della Musica e un Centro per l'ascolto dei giovani.



Gli aspiranti geometri hanno terminato i rilievi sull'immobile, che serviranno per la stesura del progetto vero e proprio. "Questa collaborazione con aMo è una bella opportunità e uno stimolo alla creatività, per valorizzare storia e territorio" ha dichiarato la Dirigente del Guarini Margherita Zanasi.

NUOVI VOLTI E COMPETENZE AD AMO

Novità per il personale di aMo. Dal primo gennaio 2021, Massimiliano Cantoni (foto sulla destra) è il nuovo Responsabile della Pianificazione e Progettazione dei servizi del trasporto pubblico. Cantoni subentra ad Antonio Nicolini. I suoi contatti sono cantoni.m@amo.mo.it; 059-9692006.



Federica Parmagnani (foto sulla sinistra) è la nuova Mobility Manager a disposizione dei Comuni Soci per collaborare ad iniziative per la promozione della mobilità sostenibile; subentra a Fabio Stampini.

I contatti sono parmagnani.f@amo.mo.it; 059.9602012.